



Dissolvenza

di francesco m.t. tarantino



Non fu pena ma schifo e poi disprezzo
Abituata a squittire dalle cattedre
Non hai chiesto qual era il prezzo
Per navigare all'ombra delle palpebre

Quando stanche le ossa e di freddo
Inanimato a zonzo per le strade
Mi accompagno al vino di *Rioneddo*
Per alleviare le ferite delle spade

Che il cielo e il vento indurirono
Mi brucia l'anima lassù oltre le stelle
Andai coi santi che constatarono
Il dolore delle carni sotto la pelle

Scordai gli occhi di solitudini atroci
Fuggii amori improvvisati e strani
Mi riempi di vino per non sentir le voci
Di naufraghi col bicchiere fra le mani

da *Disturbi del cuore*, Mef -L'Autore Libri Firenze, 2008